

> Introduzione	5
> CMD: informazione, tecnologia e spettacolo al servizio di tutti	6

## SEZIONE PRIMA – Diritti della persona disabile

> Accertamento delle minorazioni civili e dell'handicap	10
Minorazioni civili	10
Accertamento stato di handicap	11
Aggravamento dello stato di handicap	12
> Gruppi operativi	13
Compiti del GOIF	13
Compiti del GOM	13
> Provvidenze economiche	14
Indennità di accompagnamento	14
Indennità mensile di frequenza	15
Indennità speciale per ciechi ventesimisti	16
Indennità di accompagnamento per ciechi civili assoluti	17
Indennità di comunicazione	18
Pensione di inabilità	19
Pensione ciechi civili assoluti	20
Pensione ciechi civili parziali	21
Pensione sordomuti	22
Assegno mensile	23
> Certificazione utile: ISE, ISEE	24
> Agevolazioni fiscali	26
Concetti generali	26
Detrazione per figli a carico	26
Agevolazioni IRPEF per spese mediche generiche e di assistenza specifica	27
Agevolazioni IRPEF per spese sanitarie	28

Aliquota IVA agevolata per l'acquisto di ausili tecnici informatici	29
Agevolazioni per il settore auto	30

## SEZIONE SECONDA - Servizi del territorio

> Interventi integrativi al nucleo familiare	32
Assistenza domiciliare	32
Assistenza indiretta, aiuto alla persona	33
> Centri	34
Centri diurni socio-educativi	34
Residenze assistite	35
> Contributi per l'abbattimento delle barriere architettoniche	37
> Mobilità	37
Permesso di circolazione e sosta	37
Parcheggi riservati	38
Servizio trasporto disabili	39
Patenti di guida speciali	40
Trasporto ferroviario	43
> Sport e tempo libero	44
> Soggiorni estivi	45
> Segretariato sociale	46
> Diritto al lavoro	48
Collocamento dei disabili	48
Servizio di facilitazione all'inserimento socio-lavorativo	49
> Integrazione scolastica	50
Aiuto all'autonomia e alla comunicazione nella scuola	50
Fornitura di ausili per la comunicazione	51
> Riabilitazione e cura alla persona	52
Assistenza riabilitativa	52
Assistenza protesica	53
Odontoiatria	54

## SEZIONE TERZA - Indirizzi utili

> Cooperative sociali a Livorno - schede	56
Blu Cammello	58
CO.HA.LA	59
CMD "M.T. Todaro"	56
Comunità Impegno	57
Consorzio Nuovo Futuro	58
Di Vittorio	57
Gioco Città	59
Liburnia Servizi	58
San Benedetto	59
SVS - Humanitas	56
> Associazioni di volontariato a Livorno - schede	60
A.I.A.S. - Associazione Italiana Assistenza Spastici	61
A.I.R.P. - Associazione Italiana per la Ricerca in Psicosomatica	63
A.I.S.M. - Associazione Italiana Sclerosi Multipla	66
A.M.A. - Associazione Malattia di Alzheimer	61
A.N.F.F.A.S. - Ass. Nazionale Famiglie Fanciulli e Adulti Subnormali	61
APICI - Associazione Paraplegici Invalidi Civili e Cittadini	65
A.S.Ha.L. - Associazione Sportiva Handicappati	62
A.T.P. - Associazione Toscana Paraplegici	64
C.C.P.H. - Commissione Caritas Per l'Handicap	60
C.U.H. - Comitato Unitario pro Handicappati	62
E.N.S. - Ente Nazionale Sordomuti - Sezione provinciale di Livorno	62
Il LIMONE - Associazione ippica	66
L.A.H. - Libera Associazione Handicappati	66
LIMONE NEL VERDE	65
O.A.M.I. - Opera Assistenza Malati Impediti	63
S.I.L. - Sport Insieme Livorno	64
U.I.L.D.M. - Unione Italiana Lotta alla Distrofia Muscolare - Livorno	60
ZENITH - Associazione sportiva	67

> Aziende - schede	67
ATL	67
> Istituzioni	68
> Associazioni di volontariato in Toscana	69
Arezzo e provincia	69
Firenze e provincia	70
Grosseto e provincia	73
Livorno e provincia	74
Lucca e provincia	77
Massa Carrara e provincia	79
Pisa e provincia	79
Pistoia e provincia	81
Prato e provincia	82
Siena e provincia	84
> Note	86
> Credits	88

La Fondazione Cassa di Risparmi di Livorno ha valutato con attenzione il progetto presentato dal Centro Multiservizi per Disabili “M.T. Todaro” per la realizzazione di una Guida ai servizi rivolti alla disabilità.

Abbiamo ritenuto di particolare interesse per il nostro territorio questo progetto nel quale si coniugano due esigenze: quella, da un lato, di fornire ai cittadini disabili, ai loro familiari, alle istituzioni pubbliche e private, alle associazioni del volontariato uno strumento conoscitivo sui servizi presenti sul territorio, aggiornato e facilmente consultabile. Dall’altro la Guida servirà per avere un quadro completo e definitivo delle offerte dei servizi consentendo ai vari soggetti la possibilità di razionalizzare ed adeguare il sistema delle relazioni e dei rapporti e così, in prospettiva, creare una rete di servizi solida ed efficace.

Le Fondazioni bancarie sono ormai da anni impegnate nei settori sociali con particolare riguardo alle situazioni di difficoltà e di bisogno: lo sforzo che tutti dobbiamo compiere è quello di utilizzare al meglio le risorse disponibili puntando sui progetti che si caratterizzano per la loro capacità innovativa e di sperimentazione. Infine, ma non per ultimo, il progetto di questa Guida ha visto la partecipazione di persone con disabilità: questo significa aver contribuito ad offrire una concreta possibilità di integrazione attiva a molte persone, esaltando il loro diritto ad una vita autonoma ed indipendente.

Per parte nostra, più semplicemente, ci siamo sentiti impegnati a sostenere questo diritto.

(Avv. Luciano Barsotti)

*Presidente Fondazione Cassa di Risparmi di Livorno*

## Informazione, tecnologia e spettacolo al servizio di tutti

Il mondo della disabilità e dell'handicap è da sempre, nel nostro Paese, caratterizzato da grande frammentarietà. Sono, infatti, innumerevoli i provvedimenti legislativi che, dal dopoguerra in poi, hanno regolato in qualche modo la vita di molti nostri connazionali. Interventi normativi spesso contraddittori e slegati fra loro che hanno avuto, fra l'altro, l'effetto di dividere in categorie pressoché blindate i cittadini con disabilità. Abbiamo così gli interventi per i ciechi, per i sordi, per i disabili psichici, per quelli fisici, ecc. Su questa falsariga, è da considerarsi "normale" la proliferazione di centinaia di sigle, di associazioni rivolte a specifiche categorie. Non dobbiamo dimenticare poi, che la nostra costituzione prevede anche normative regionali e locali in genere.

Ovvio allora, che davanti ad una situazione di questo tipo si possa rimanere sconcertati. Diventa difficile riuscire a capire quali siano i propri, effettivi, diritti; a chi rivolgersi per ottenere un determinato servizio; sapere se questo servizio è effettivamente erogato sul territorio. Si può dire che davanti alla disabilità la mancanza di informazione vada ad incidere, probabilmente in maniera più significativa rispetto ad altre categorie di persone, sulla qualità della vita. Probabilmente la mancanza di informazioni e di orientamento è il primo vero, grande handicap che le persone con disabilità e i loro familiari devono affrontare.

Da queste considerazioni nasce l'idea del nostro progetto: realizzare uno strumento di facile consultazione che possa consentire, alle persone con disabilità in particolare ma anche a tutti gli altri cittadini, interessati a vario titolo all'argomento, di orientarsi all'interno di questo labirinto. Abbiamo pensato di accomunare l'offerta del servizio pubblico con quella erogata dalle associazioni di volontariato e del terzo settore. Allo stesso

---

tempo si è voluto offrire al lettore, proprio in apertura della pubblicazione, anche una panoramica su alcuni dei principali diritti previsti per le persone con disabilità.

Il progetto, però, ha anche uno scopo “secondario” strettamente connesso con il primo. Quello di fornire alle associazioni di volontariato, alle cooperative sociali, alle organizzazioni del terzo settore in genere, impegnate nell'erogazione di servizi rivolti alle persone con disabilità, un mezzo per far conoscere la propria attività. Una possibilità che incomprensibilmente alcune delle realtà più importanti, anche a livello nazionale, hanno preferito non sfruttare, non comprendendo a nostro avviso l'opportunità offerta. Nella sezione terza è possibile consultare le schede descrittive dell'attività degli Enti che hanno aderito alla nostra iniziativa. Ne esce fuori un quadro dai colori vivaci, che ci rimanda una città ed un territorio, forse sconosciuto ai più, che quotidianamente, in silenzio e senza troppi clamori, lavora producendo un valore che, mai come in questi tempi, si rivela preziosissimo: la solidarietà fra persone.

Un ringraziamento, oltre alla Fondazione Cassa di Risparmi di Livorno il cui finanziamento ha reso possibile la pubblicazione, va a tutte le associazioni che hanno collaborato con entusiasmo all'iniziativa.

(Dott. Enrico Lombardi)  
*Presidente CMD "M.T. Todaro"*





DIRITTI DELLA PERSONA DISABILE

1

## MINORAZIONI CIVILI

### Di cosa si tratta

Per ottenere alcuni benefici, di tipo economico e non, le persone con disabilità debbono ottenere il riconoscimento della loro invalidità, cecità civile, sordomutismo e dell'handicap in situazione di gravità.

L'invalidità civile può essere definita come la difficoltà a svolgere alcune funzioni tipiche della vita quotidiana o di relazione a causa di una menomazione o di un deficit fisico, psichico o intellettivo, della vista o dell'udito. Nei maggiorenni essa viene definita in termini percentuali, facendo riferimento alla capacità lavorativa del soggetto.

La cecità civile viene così classificata a seconda della gravità della disabilità visiva:

- **Cieco totale** (totale mancanza della vista in entrambi gli occhi, mera percezione dell'ombra e della luce o del moto della mano in entrambi gli occhi o nell'occhio migliore, residuo perimetrico binoculare inferiore al 3 per cento).
- **Cieco parziale** (residuo visivo non superiore a 1/20 in entrambi gli occhi o nell'occhio migliore, anche con eventuale correzione, residuo perimetrico binoculare inferiore al 10 per cento).
- **Ipovedente grave** (residuo visivo non superiore a 1/10 in entrambi gli occhi o nell'occhio migliore, anche con eventuale correzione; residuo perimetrico binoculare inferiore al 30 per cento).
- **Ipovedente medio grave** (residuo visivo non superiore a 2/10 in entrambi gli occhi o nell'occhio migliore, anche con eventuale correzione; residuo perimetrico binoculare inferiore al 50 per cento).
- **Ipovedente lieve** (residuo visivo non superiore a 3/10 in entrambi gli occhi o nell'occhio migliore, anche con eventuale correzione; residuo perimetrico binoculare inferiore al 60 per cento).

Il sordomutismo è la disabilità sensoriale dell'udito, per motivi congeniti oppure acquisita durante l'età evolutiva, che impedisce al soggetto il normale apprendimento della lingua parlata, purché l'origine non sia dovuta a cause esclusivamente psichiche oppure a motivi di servizio, di lavoro o di guerra.

## ACCERTAMENTO STATO DI HANDICAP

### Di cosa si tratta

Il certificato di handicap ed il certificato di handicap in situazioni di gravità non devono essere confusi con le normali certificazioni di invalidità civile, invalidità sul lavoro o per servizio, o altre; possono essere rilasciati, dietro richiesta, anche agli invalidi sul lavoro, agli invalidi di guerra o alle vittime civili di guerra.

Il possesso del certificato di handicap, infatti, non dà diritto all'erogazione di provvidenze economiche, ma è uno dei requisiti per godere di alcune agevolazioni tributarie e fiscali come la detraibilità dei sussidi tecnici e informatici, deducibilità delle spese di assistenza specifica, esenzione dal pagamento del bollo auto, contributi per la modifica degli strumenti di guida, permessi lavorativi, ecc.

Le situazioni riconosciute di gravità determinano priorità nei programmi e negli interventi dei servizi pubblici.

### Chi può usufruirne:

**Stato di handicap** - Secondo la definizione contenuta al 1° comma dell'articolo 3 della Legge 5 febbraio 1982, n. 104, è portatore di handicap "colui che presenta una minorazione fisica, psichica o sensoriale, stabilizzata o progressiva, che è causa di difficoltà di apprendimento, di relazione o di integrazione lavorativa e tale da determinare un processo di svantaggio sociale o di emarginazione".

**Situazione di gravità** - Il 3° comma dello stesso articolo definisce handicap in situazione di gravità quando "la minorazione, singola o plurima, abbia ridotto l'autonomia personale, correlata all'età, in modo da rendere necessario un intervento assistenziale permanente, continuativo e globale nella sfera individuale o in quella di relazione".

### **Modalità di accesso**

- > Domanda in duplice copia (originale e fotocopia);
- > Certificato medico in originale;
- > Fotocopia fronte-retro di un documento di riconoscimento in corso di validità (carta d'identità, patente di guida, passaporto);
- > Eventuale documentazione integrativa.

### **A chi rivolgersi**

Distretto est (via Venuti, 56) stanza n. 10; Tel. 0586.223925;  
orario: lunedì, martedì, giovedì e venerdì dalle 8.30 alle 12.00.

## AGGRAVAMENTO DELLO STATO DI HANDICAP

### **Di cosa si tratta**

Riconoscimento di uno stato di aggravamento della situazione di disabilità. Non è possibile presentare richiesta di aggravamento se si è già avviato un procedimento di ricorso.

### **Modalità di accesso**

- > Compilazione di un apposito modulo disponibile presso il Distretto socio-sanitario di provenienza;
- > Certificato medico attestante l'aggravamento della disabilità.

### **A chi rivolgersi**

Distretto socio-sanitario di provenienza.

### Di cosa si tratta

Gli obiettivi che si pongono i servizi socio-sanitari per la tutela della persona disabile sono quelli di favorire l'autonomia e l'integrazione nel contesto familiare e nei vari stadi della vita sociale. A tale scopo sono costituiti i GOLF (Gruppi Operativi Interdisciplinari Funzionali) e i GOM (Gruppi Operativi Multidisciplinari).

### Compiti del GOLF

- > Elaborare e programmare gli interventi abilitativi/riabilitativi sull'handicap;
- > Predisporre programmi di aggiornamento;
- > Monitorare e raccogliere dati;
- > Collaborare per gli accordi di programma con le Scuole, i Comuni e le Province;
- > Curare i rapporti con le Commissioni per l'accertamento dell'handicap;
- > Promuovere e curare i rapporti con il volontariato;
- > Verificare l'efficacia e l'efficienza degli interventi attuati.

### Compiti del GOM

- > Prendere in carico la situazione di handicap;
- > Attivare il PARG (Progetto Abilitativo Riabilitativo Globale), i piani individuali di intervento e trasmettere i dati al GOLF;
- > Fare verifiche periodiche.

### A chi rivolgersi

Nell'ASL 6 i GOLF presenti in zona dell'Azienda possono essere contattati ai seguenti recapiti:

**Livorno città:** via S. Gaetano, 7. Tel. 0586.223160.

La sede GOM è presso i distretti socio-sanitari;

**Cecina:** c/o U.O.R.F. Tel. 0586.614296;

**Piombino:** largo Appiani, 32. Tel. 0565.67714/67726;

**Portoferraio:** c/o Centro di Riabilitazione motoria (loc. Carpani). Tel. 0565.917413.

INDENNITÀ DI ACCOMPAGNAMENTO

**Di cosa si tratta**

L'indennità di accompagnamento, istituita dalle Leggi 11 febbraio 1980, n. 18 (invalidi civili) e 28 marzo 1968 n. 406, art. 1 (ciechi civili), è una provvidenza in favore degli invalidi civili totalmente inabili a causa di minorazioni fisiche o psichiche.

**IMPORTO 2004 - GLI IMPORTI SONO SOGGETTI A VARIAZIONI ANNUALI**

TIPOLOGIA INVALIDITÀ	IMPORTO MENSILE	N° MENSILITÀ	LIMITI REDDITO
<b>Invalidi civili</b>	<b>€ 436,67</b>	<b>12</b>	<b>nessuno</b>
<b>Ciechi civili</b>	<b>€ 649,19</b>	<b>12</b>	<b>nessuno</b>

**Chi può usufruirne**

L'indennità è concessa a: ciechi civili assoluti, ricoverati e non; minori ciechi pluriminorati; invalidi civili totali non ricoverati impossibilitati a deambulare senza l'aiuto di un accompagnatore o che necessitano di assistenza continua non essendo in grado di compiere gli atti quotidiani della vita. L'indennità è prevista al solo titolo della minorazione cioè indipendentemente dall'età e dal reddito personale dell'interessato. Viene erogata anche ai detenuti.

**Compatibilità/incompatibilità**

Sono esclusi dal diritto gli invalidi civili ricoverati in un istituto con pagamento della retta a carico dello Stato o di Ente pubblico.

**Modalità di accesso**

- > Documento attestante la cittadinanza italiana e la residenza in Italia o, se straniero, la titolarità della carta di soggiorno;
- > Riconoscimento di un'invalidità totale, non essere in grado di deambulare o di svolgere autonomamente gli atti quotidiani della vita tipici dell'età.

## A chi rivolgersi

Ufficio Invalidi (via Pollastrini, 5).

## INDENNITÀ MENSILE DI FREQUENZA

### Di cosa si tratta

L'indennità di frequenza, istituita dalla Legge 11 ottobre 1990, n. 289, è una provvidenza a favore degli invalidi minorenni ai quali siano state riconosciute difficoltà persistenti a svolgere i compiti e le funzioni proprie per la loro età. È prevista anche per i minori ipoacusici che presentano una perdita uditiva superiore a 60 decibel. L'indennità è subordinata e viene erogata per tutta la durata della frequenza della scuola, o di centri riabilitativi o di formazione professionale, o centri occupazionali di ogni ordine e grado.

**IMPORTO 2004** - GLI IMPORTI SONO SOGGETTI A VARIAZIONI ANNUALI

TIPOLOGIA INVALIDITÀ	IMPORTO MENSILE	N° MENSILITÀ	LIMITI REDDITO
<b>Invalidi minorenni</b>	<b>€229,50</b>	<b>12</b>	<b>€3942,25</b>

### Chi può usufruirne

L'indennità è concessa a invalidi civili minori di 18 anni e a minori ipoacusici con perdita uditiva superiore a 60 decibel.

### Compatibilità/incompatibilità

L'indennità di frequenza è incompatibile con l'indennità di accompagnamento e con l'indennità di comunicazione concessa ai sordomuti.

### Modalità di accesso

- > Documento attestante la cittadinanza italiana e la residenza in Italia o, se straniero, la titolarità della carta di soggiorno;
- > Stato di famiglia;
- > Documentazione attestante il riconoscimento di "minore con difficoltà persistenti

a svolgere le funzioni proprie dell'età" o "minore con perdita uditiva superiore a 60 decibel nell'orecchio migliore";

- > Documento attestante la frequenza della scuola, o di centri riabilitativi o di formazione professionale, o centri occupazionali di ogni ordine e grado.

## A chi rivolgersi

ASL 6 (via Venuti, 56).

## INDENNITÀ SPECIALE PER CIECHI VENTESIMISTI

### Di cosa si tratta

L'indennità speciale, istituita dall'art. 3 della Legge 21 novembre 1988, n. 508, è una indennità prevista per i ciechi ventesimisti. Viene erogata al solo titolo della minorazione cioè indipendentemente dall'età e dal reddito personale dell'interessato.

#### IMPORTO 2004 - GLI IMPORTI SONO SOGGETTI A VARIAZIONI ANNUALI

TIPOLOGIA INVALIDITÀ	IMPORTO MENSILE	N° MENSILITÀ	LIMITI REDDITO
<b>Ciechi ventesimisti</b>	<b>€ 157,69</b>	<b>12</b>	<b>nessuno</b>

### Chi può usufruirne

L'indennità è concessa ai ciechi parziali (con residuo visivo non superiore a 1/20 in entrambi gli occhi).

### Compatibilità/incompatibilità

È compatibile con la pensione spettante ai ciechi civili parziali. Non è compatibile con l'indennità di frequenza o con altre indennità simili concesse per cause di servizio, lavoro o guerra.

### Modalità di accesso

- > Documento attestante la cittadinanza italiana e la residenza in Italia o,

se straniero, la titolarità della carta di soggiorno;

- > Certificato attestante la cecità parziale con un residuo visivo non superiore a 1/20 in entrambi gli occhi.

### A chi rivolgersi

ASL 6 (via Venuti, 56).

## INDENNITÀ DI ACCOMPAGNAMENTO PER CIECHI CIVILI ASSOLUTI

### Di cosa si tratta

L'indennità di accompagnamento a favore dei ciechi civili assoluti, istituita dalla Legge 28 marzo 1968, n. 406, viene erogata al solo titolo della minorazione e cioè indipendentemente dal reddito personale e dall'età.

#### IMPORTO 2004 - GLI IMPORTI SONO SOGGETTI A VARIAZIONI ANNUALI

TIPOLOGIA INVALIDITÀ	IMPORTO MENSILE	N° MENSILITÀ	LIMITI REDDITO
<b>Ciechi civili assoluti</b>	<b>€649,19</b>	<b>12</b>	<b>nessuno</b>

### Compatibilità/incompatibilità

È cumulabile con quella concessa agli invalidi civili totali oppure ai sordomuti. È incompatibile con l'erogazione di altre indennità simili per cause di servizio, lavoro o guerra.

### Modalità di accesso

- > Documento attestante la cittadinanza italiana e la residenza in Italia o, se straniero, la titolarità della carta di soggiorno;
- > Essere stato riconosciuto cieco assoluto.

### A chi rivolgersi

ASL 6 (via Venuti, 56).

## INDENNITÀ DI COMUNICAZIONE

### Di cosa si tratta

L'indennità di comunicazione, istituita dall'art. 4 della Legge 21 novembre 1988, n. 508, è una indennità concessa ai sordomuti anche nel caso di ricovero in istituto. È indipendente dal reddito personale.

#### IMPORTO 2004 - GLI IMPORTI SONO SOGGETTI A VARIAZIONI ANNUALI

TIPOLOGIA INVALIDITÀ	IMPORTO MENSILE	N° MENSILITÀ	LIMITI REDDITO
<b>Sordomuti</b>	<b>€220,18</b>	<b>12</b>	<b>nessuno</b>

### Chi può usufruirne

Sordomuti minori di 12 anni se l'ipoacusia è pari o superiore a 60 decibel HTL di media fra le frequenze 500, 1000, 2000 hertz nell'orecchio migliore e sordomuti maggiori di 12 anni se l'ipoacusia è pari o superiore a 75 decibel.

### Compatibilità/incompatibilità

È incompatibile con l'indennità di frequenza (per i minori).

È compatibile con l'indennità di accompagnamento.

### Modalità di accesso

- > Documento attestante la cittadinanza italiana e la residenza in Italia o, se straniero, la titolarità della carta di soggiorno;
- > Documento attestante il sordomutismo.

### A chi rivolgersi

ASL 6 (via Venuti, 56).

## PENSIONE DI INABILITÀ

### Di cosa si tratta

La pensione di inabilità, istituita dall'art. 12 della Legge 30 marzo 1971, n. 118, è un assegno mensile.

#### IMPORTO 2004 - GLI IMPORTI SONO SOGGETTI A VARIAZIONI ANNUALI

TIPOLOGIA INVALIDITÀ	IMPORTO MENSILE	N° MENSILITÀ	LIMITI REDDITO
<b>Invalidi civili</b>	<b>€ 229,50</b>	<b>13</b>	<b>€ 13.417,68</b>
<b>Ciechi assoluti *</b>	<b>€ 248,19</b>	<b>13</b>	<b>€ 13.417,68</b>
<b>Ciechi assoluti **</b>	<b>€ 229,50</b>	<b>13</b>	<b>€ 13.417,68</b>
<b>Sordomuti</b>	<b>€ 229,50</b>	<b>13</b>	<b>€ 13.417,68</b>

\* non ricoverati in istituto

\*\* ricoverati in istituto con pagamento della retta a carico, anche in parte, dello Stato o di Ente pubblico

### Chi può usufruirne

Cittadini in età compresa tra i 18 e i 65 anni riconosciuti invalidi civili, ciechi e sordomuti con totale inabilità al lavoro (pari al 100%) e che si trovino in stato di bisogno economico.

### Compatibilità/incompatibilità

La pensione di invalidità è compatibile con l'indennità di accompagnamento riconosciuta agli invalidi civili non deambulanti o non in grado di compiere gli atti quotidiani della vita.

È incompatibile con altre provvidenze concesse a seguito della stessa menomazione per causa di guerra, servizio o lavoro.

### Modalità di accesso

- > Documento attestante la cittadinanza italiana e la residenza in Italia o, se straniero, la titolarità della carta di soggiorno;

- > Stato di famiglia;
- > Documento attestante il riconoscimento di invalidità pari al 100%.

## A chi rivolgersi

ASL 6 (via Venuti, 56).

## PENSIONE CIECHI CIVILI ASSOLUTI

### Di cosa si tratta

La pensione per i ciechi civili assoluti, istituita dalla Legge 10 febbraio 1962, n. 6, è concessa ai maggiorenni ciechi assoluti che si trovino in stato di bisogno economico. Per questa seconda condizione vengono annualmente fissati dei limiti di reddito personale che non devono essere superati dal titolare della pensione.

#### IMPORTO 2004 - GLI IMPORTI SONO SOGGETTI A VARIAZIONI ANNUALI

TIPOLOGIA INVALIDITÀ	IMPORTO MENSILE	N° MENSILITÀ	LIMITI REDDITO
<b>Ciechi civili assoluti *</b>	<b>€ 248,19</b>	<b>13</b>	<b>€ 13.417,68</b>
<b>Ciechi civili assoluti **</b>	<b>€ 229,50</b>	<b>13</b>	<b>€ 13.417,68</b>

\* non ricoverati in istituto

\*\* ricoverati in istituto con pagamento della retta a carico, anche in parte, dello Stato o di Ente pubblico

### Compatibilità/incompatibilità

Ai ciechi civili assoluti minorenni non spetta la pensione, ma l'indennità di accompagnamento.

### Modalità di accesso

- > Documento attestante la cittadinanza italiana e la residenza in Italia o, se straniero, la titolarità della carta di soggiorno;
- > Documento attestante la maggiore età;
- > Essere stato riconosciuto cieco assoluto.

## A chi rivolgersi

ASL 6 (via Venuti, 56).

## PENSIONE CIECHI CIVILI PARZIALI

### Di cosa si tratta

La pensione per i ciechi civili parziali, istituita dall'art. 8 della Legge 10 febbraio 1962, n. 66, è concessa a favore dei ciechi parziali con un residuo visivo non superiore ad 1/20 in entrambi gli occhi anche con eventuale correzione.

La provvidenza è stata estesa ai minorenni dall'art. 14 della Legge 29 febbraio 1980, n. 33.

#### IMPORTO 2004 - GLI IMPORTI SONO SOGGETTI A VARIAZIONI ANNUALI

TIPOLOGIA INVALIDITÀ	IMPORTO MENSILE	N° MENSILITÀ	LIMITI REDDITO
<b>Invalidi civili parziali</b>	<b>€229,50</b>	<b>13</b>	<b>€13.417,68</b>

Oltre a questa condizione è previsto, ai fini dell'erogazione della provvidenza, che i ciechi civili si trovino in stato di bisogno economico.

Per questa seconda condizione vengono annualmente fissati dei limiti di reddito personale che non devono essere superati dal titolare della pensione.

### Modalità di accesso

- > Documento attestante la cittadinanza italiana e la residenza in Italia o, se straniero, la titolarità della carta di soggiorno;
- > Documento attestante la maggiore età;
- > Essere stato riconosciuto cieco parziale cioè con un residuo visivo non superiore al totale di 1/20 in entrambi gli occhi anche con eventuale correzione.

## A chi rivolgersi

ASL 6 (via Venuti, 56).

## PENSIONE SORDOMUTI

### Di cosa si tratta

La pensione per i sordomuti, istituita dall'art. 14 della Legge 29 febbraio 1980, n. 33, è concessa alla persona sordomuta e cioè il minorato sensoriale dell'udito affetto da sordità congenita o acquisita durante l'età evolutiva che gli abbia impedito il normale apprendimento del linguaggio parlato, purché la sordità non sia di natura esclusivamente psichica o dipendente da causa di guerra, di lavoro o di servizio.

#### IMPORTO 2004 - GLI IMPORTI SONO SOGGETTI A VARIAZIONI ANNUALI

TIPOLOGIA INVALIDITÀ	IMPORTO MENSILE	N° MENSILITÀ	LIMITI REDDITO
<b>Sordomuti</b>	<b>€229,50</b>	<b>13</b>	<b>€ 13.417,68</b>

### Compatibilità/incompatibilità

È incompatibile con altre provvidenze concesse a seguito della stessa menomazione per causa di guerra, servizio, lavoro.

Al compimento del sessantacinquesimo anno di età, la pensione viene trasformata in pensione sociale.

### Modalità di accesso

- > Documento attestante la cittadinanza italiana e la residenza in Italia o, se straniero, la titolarità della carta di soggiorno;
- > Essere di età compresa fra i 18 e i 65 anni di età;
- > Essere stato riconosciuto sordomuto.

### A chi rivolgersi

ASL 6 (via Venuti, 56).

## ASSEGNO MENSILE

### Di cosa si tratta

L'assegno mensile, istituito dall'art. 13 della Legge 30 marzo 1971, n. 118, è una provvidenza economica che spetta agli invalidi civili parziali. Dopo il sessantacinquesimo anno di età l'assegno viene trasformato in pensione sociale.

#### IMPORTO 2004 - GLI IMPORTI SONO SOGGETTI A VARIAZIONI ANNUALI

TIPOLOGIA INVALIDITÀ	IMPORTO MENSILE	N° MENSILITÀ	LIMITI REDDITO
<b>Invalidi civili parziali</b>	<b>€ 229,50</b>	<b>13</b>	<b>€ 3942,25</b>

### Chi può usufruirne

Invalidi civili parziali, con percentuale di invalidità minima al 74%, di età compresa tra i 18 e i 65 anni.

### Compatibilità/incompatibilità

È incompatibile con l'erogazione di altre pensioni di invalidità erogate da altri organismi come INPS, INPDAP ecc. È inoltre incompatibile con pensioni di invalidità di guerra, lavoro e servizio.

### Modalità di accesso

- > Documento attestante l'età compresa tra i 18 e i 65 anni;
- > Documento attestante la cittadinanza italiana e la residenza in Italia o, se straniero, la titolarità della carta di soggiorno;
- > Documento attestante il riconoscimento di invalidità dal 74% al 99%;
- > Essere incollocati o incollocabili al lavoro.

### A chi rivolgersi

ASL 6 (via Venuti, 56).

### Di cosa si tratta

È la valutazione della situazione economica per la richiesta di prestazioni assistenziali legate al reddito o di servizi di pubblica utilità. A tal fine sono calcolati due indici:

#### **ISE (Indicatore della Situazione Economica)**

Si riferisce alla situazione economica familiare nel suo complesso.

#### **ISEE (Indicatore della Situazione Economica Equivalente)**

Si riferisce alla situazione economica effettiva del singolo cittadino.

In relazione alla specifica situazione dell'interessato è possibile richiedere il calcolo dell'ISEE facendo riferimento alla situazione economica del solo assistito, se più conveniente, anziché a quella del nucleo familiare di appartenenza.

Il certificato ISEE è valido un anno e consente di poter usufruire di una o più prestazioni agevolate.

### Prestazioni usufruibili

Le principali prestazioni per le quali è richiesta la presentazione delle dichiarazioni con il calcolo ISEE sono:

- > Assegno ai nuclei familiari con almeno tre figli minori (Legge 488, 23 dicembre 1998 art. 65);
- > Assegno di maternità (Legge 448, 23 dicembre 1998 art. 66);
- > Asili nido e altri servizi educativi per l'infanzia;
- > Mense scolastiche;
- > Prestazioni scolastiche (libri scolastici, borse di studio, ecc.);
- > Agevolazioni per tasse universitarie;
- > Prestazioni per diritto allo studio universitario;
- > Servizi socio-sanitari domiciliari;
- > Servizi socio-sanitari diurni, residenziali, ecc.;
- > Agevolazioni per servizi di pubblica utilità (telefono, luce, gas);
- > Altre prestazioni economiche assistenziali.

## Modalità di accesso

Rivolgersi al Comune o a uno dei tre CAF (Centri di Assistenza Fiscale) convenzionati con l'Istituzione per i Servizi alla Persona per il calcolo dell'ISEE (gratuito) e il rilascio della relativa certificazione.

Riportiamo di seguito le tariffe stabilite per il servizio di assistenza domiciliare:

VALORI ISEE (REDDITO)	TARIFFA ORARIA
<b>ISEE fino a €7.180,00</b>	<b>esenzione dalla spesa</b>
<b>ISEE da €7.181,00 a €10.300,00</b>	<b>€2,58</b>
<b>ISEE da €10.301,00 a €15.500,00</b>	<b>€5,16</b>
<b>ISEE da €15.501,00 a €20.700,00</b>	<b>€7,74</b>
<b>ISEE da €20.701,00 a €25.500,00</b>	<b>€10,33</b>
<b>ISEE oltre a €25.501,00</b>	<b>€15,50</b>

### Concetti generali

**Detraibilità:** le spese sostenute si detraggono dall'imposta lorda che si deve allo Stato; questa sottrazione è effettuata in percentuale; ad esempio le spese sanitarie sostenute nell'anno in corso possono essere detratte in ragione del 19%.

Quindi se si è sostenuta una spesa (ammessa alla detrazione) di € 1.000, si potranno detrarre dall'imposta che si deve allo Stato € 190.

**Deducibilità:** consente di sottrarre le relative spese sostenute - e documentate - dal reddito complessivo. Quindi se il reddito complessivo è di € 10.000, e la spesa deducibile pari a € 1.000, il calcolo dell'imposta dovuta allo Stato sarà effettuato su € 9.000.

**Fiscalmente a carico:** il disabile può essere considerato "fiscalmente a carico" quando non percepisce un reddito annuo superiore a € 2840,51 e convive con il familiare che intende avvalersi delle agevolazioni fiscali e tributarie.

Non costituiscono reddito le provvidenze assistenziali come le indennità, le pensioni o gli assegni erogati agli invalidi civili.

## DETRAZIONI PER I FIGLI A CARICO

### Di cosa si tratta

In caso di figli portatori di handicap è prevista una maggiore detrazione IRPEF.

### Chi può usufruirne

La detrazione, di € 774,69, spetta per ogni figlio fiscalmente a carico portatore di handicap, riconosciuto ai sensi della Legge 104\92, a prescindere dall'ammontare del reddito complessivo, in sostituzione di quella (di importo minore) che spetterebbe per lo stesso figlio in assenza dell'handicap.

### Modalità di accesso

Per essere considerati fiscalmente a carico è necessario che il reddito personale complessivo, al lordo degli oneri deducibili e della deduzione per

l'abitazione principale e pertinenza, non sia superiore a € 2.840,51. Ai fini del limite non si tiene conto dei redditi esenti, come ad esempio le pensioni sociali, le indennità (comprese quelle di accompagnamento), gli assegni e le pensioni erogate ai ciechi civili, ai sordomuti e agli invalidi civili.

## AGEVOLAZIONI IRPEF PER SPESE MEDICHE GENERICHE E DI ASSISTENZA SPECIFICA

### **Di cosa si tratta**

Le spese mediche generiche (esempio: prestazioni rese da un medico generico, acquisto di medicinali) e di assistenza specifica (resa da personale paramedico in possesso di una qualifica professionale specialistica, ad esempio infermieri professionali o personale autorizzato ad effettuare prestazioni sanitarie specialistiche come prelievi ai fini di analisi e applicazioni con apparecchiature elettromedicali) sostenute dai disabili o, se fiscalmente a carico, dai loro familiari, sono interamente deducibili dal reddito complessivo.

Nel caso in cui la persona con disabilità sia ricoverata in un istituto di assistenza non sarà possibile portare in deduzione l'intera retta pagata ma solo la parte che riguarda le spese mediche e paramediche di assistenza specifica.

Rientrano tra le spese mediche generiche e di assistenza specifica, oltre a quelle rese da un medico generico, le prestazioni relative a:

- > Assistenza infermieristica e riabilitativa;
- > Personale in possesso della qualifica professionale di addetto all'assistenza di base o di operatore tecnico assistenziale esclusivamente dedicato all'assistenza diretta della persona;
- > Personale di coordinamento delle attività assistenziali di nucleo;
- > Personale con la qualifica di educatore professionale;
- > Personale qualificato addetto ad attività di animazione e\o di terapia occupazionale.

### **Chi può usufruirne**

Persone disabili in genere (invalidi civili, del lavoro, di servizio, di guerra, in possesso di certificazione di handicap).

## Modalità di accesso

- > Documentazione della spesa sostenuta (ricetta medica, scontrino fiscale, fattura, ricevuta o quietanza, ecc.);
- > Certificato di handicap, o di invalidità civile, di lavoro, di servizio, di guerra.

## AGEVOLAZIONI IRPEF PER SPESE SANITARIE

### Di cosa si tratta

Le spese sanitarie specialistiche danno diritto ad una detrazione IRPEF del 19% sulla parte che eccede € 129,11; la detrazione è fruibile anche dai familiari quando il disabile è fiscalmente a carico. Tra le spese sanitarie rientrano:

- > Prestazioni chirurgiche;
- > Analisi, indagini radioscopiche, ricerche e applicazioni;
- > Prestazioni specialistiche;
- > Acquisto o affitto di protesi sanitarie;
- > Acquisto di medicinali;
- > Importi dei ticket pagati se le spese sopra elencate sono state ottenute nell'ambito del servizio sanitario nazionale.

Sono inoltre detraibili al 19% per l'intero ammontare (senza cioè considerare la franchigia di €129,11) le seguenti spese:

- > Trasporto in ambulanza;
- > Acquisto di poltrone per soggetti non deambulanti e apparecchi per il contenimento di fratture, ernie e per la correzione dei difetti della colonna vertebrale;
- > Acquisto di arti artificiali per la deambulazione;
- > Costruzione di rampe per l'eliminazione di barriere architettoniche esterne ed interne alle abitazioni (la detrazione del 19% per spese sanitarie in questo caso spetta solo sulla somma eccedente la quota di spesa già assoggettata alla detrazione del 36% per ristrutturazioni prevista dall'art. 1 della Legge 449\97 e successive modifiche);
- > Trasformazione dell'ascensore per adattarlo al contenimento della carrozzella;
- > Mezzi necessari all'accompagnamento, alla deambulazione e al sollevamento;

- > Sussidi tecnici-informatici;
- > Servizio di interpretariato per sordomuti.

### **Chi può usufruirne**

Qualsiasi contribuente a prescindere dalla condizione di disabile.

### **Modalità di accesso**

- > Documentazione della spesa sostenuta.

## ALIQUOTA IVA AGEVOLATA PER L'ACQUISTO DI AUSILI TECNICI INFORMATICI

### **Di cosa si tratta**

Si applica l'aliquota IVA agevolata al 4% per l'acquisto di mezzi necessari alla deambulazione e al sollevamento delle persone con disabilità.

Tale aliquota si applica anche all'acquisto di sussidi tecnici informatici rivolti a facilitare l'autosufficienza e l'integrazione dei portatori di handicap riconosciuti tali ai sensi della Legge 104 del 1992.

### **Chi può usufruirne**

Persone con permanente disabilità motoria e sensoriale (sono escluse le persone con disabilità psichica e mentale). Sono considerati sussidi tecnici informatici le apparecchiature e i dispositivi basati su tecnologie meccaniche, elettroniche e informatiche; sia di comune reperibilità, sia appositamente fabbricati.

### **Modalità di accesso**

Occorre rilasciare, al venditore, all'atto dell'acquisto i seguenti documenti:

- > Certificato attestante l'invalidità funzionale permanente (invalidità civile, certificazione attestante lo stato di handicap ecc.);
- > Specifica prescrizione autorizzativa rilasciata dal medico specialista della ASL di appartenenza dalla quale risulti il collegamento funzionale tra la menomazione e il sussidio tecnico informatico.

### Di cosa si tratta

Per l'acquisto di un autoveicolo, da parte di una persona con disabilità, sono previste diverse agevolazioni. In particolare: aliquota IVA agevolata al 4%; detrazione d'imposta pari al 19% della spesa effettuata (nei limiti di un importo di € 18.075,99); esenzione dal pagamento del bollo auto.

### Chi può usufruirne

Disabili in situazione di handicap grave certificato, non vedenti, sordomuti, disabili con ridotte o impedito capacità motorie. Per quest'ultima categoria il diritto alle agevolazioni è subordinato all'adattamento dell'autoveicolo. Inoltre possono usufruire delle agevolazioni anche i familiari purché la persona con disabilità sia fiscalmente a carico dell'intestatario dell'autoveicolo.

### Modalità di accesso

- > Certificazione attestante la condizione di invalidità;
- > Certificazione attestante la gravità dell'handicap (disabili fisici e psichici);
- > Ai soli fini delle agevolazioni IVA, dichiarazione sostitutiva di atto notorio attestante che nel quadriennio anteriore alla data di acquisto non è stato acquistato un analogo veicolo agevolato. Nell'ipotesi di acquisto entro il quadriennio occorre consegnare il certificato di cancellazione rilasciato dal pubblico registro automobilistico.
- > Fotocopia dell'ultima dichiarazione dei redditi in cui risulta che il disabile è a carico dell'intestatario dell'auto, ovvero autocertificazione in tal senso (nel caso in cui il veicolo sia intestato al familiare del disabile).